

Popolazione: un confronto tra le città metropolitane

Anno 2022

Aprile 2023



Direttore Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica della Città metropolitana di Bologna: **Valerio Montalto**
Redazione a cura di: **Licia Nardi**

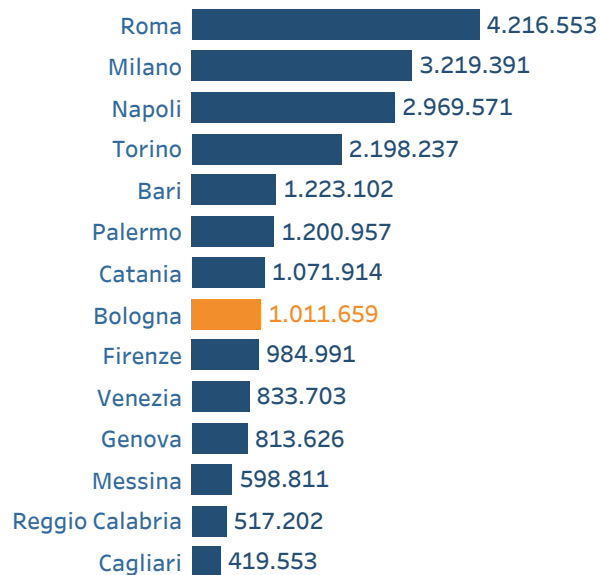
La versione interattiva del report è consultabile all'indirizzo
<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/Demografia/Popolazione>

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

Popolazione residente

Anno 2022

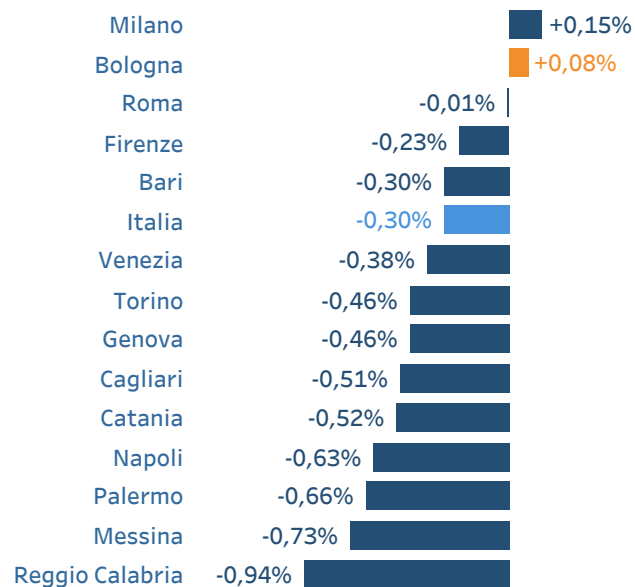
Popolazione al 31 dicembre



Secondo i dati provvisori pubblicati da Istat ad Aprile 2023, l'anno 2022 evidenzia a Bologna un **leggero aumento** di popolazione da 1.010.812 a 1.011.659 abitanti (pari a 847 persone in più, ovvero **+0,08%**). Si tratta di un'eccezione - insieme a Milano - rispetto al calo osservato nella maggior parte delle città metropolitane italiane.

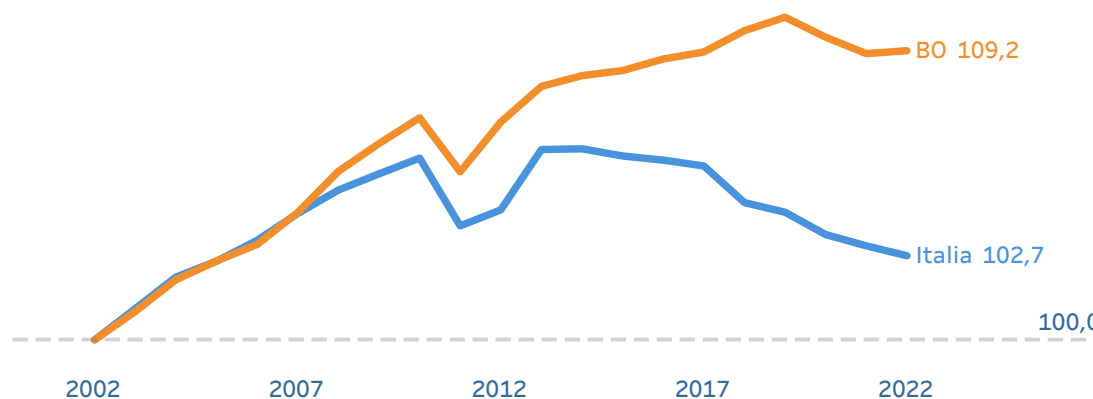
Da segnalare che il dato è provvisorio e potrebbe cambiare anche sensibilmente a seguito delle correzioni che verranno apportate dalle operazioni censuarie e rese pubbliche da Istat a dicembre 2023.

Variazione % della popolazione 2022-2021



Trend dell'indice della popolazione

Serie storica 2002-2022 (2002 = base 100)

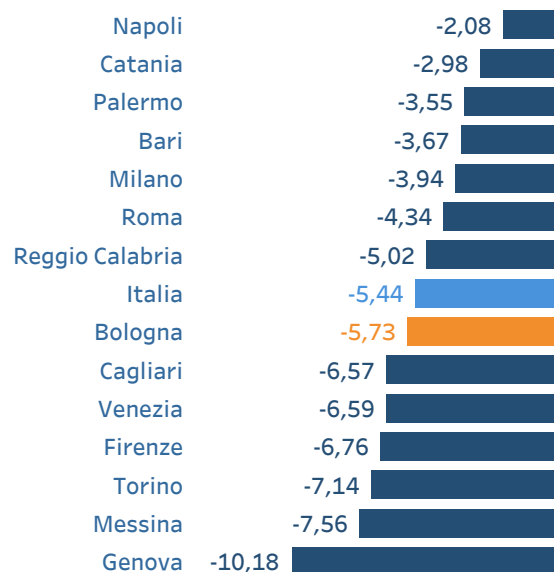


Fonte: ISTAT - Dati definitivi (serie storica) e stimati per l'ultimo anno (pubblicazione ISTAT del 7-4-2023)

Saldo naturale

Anno 2022

Saldo naturale (su 1.000 abitanti)



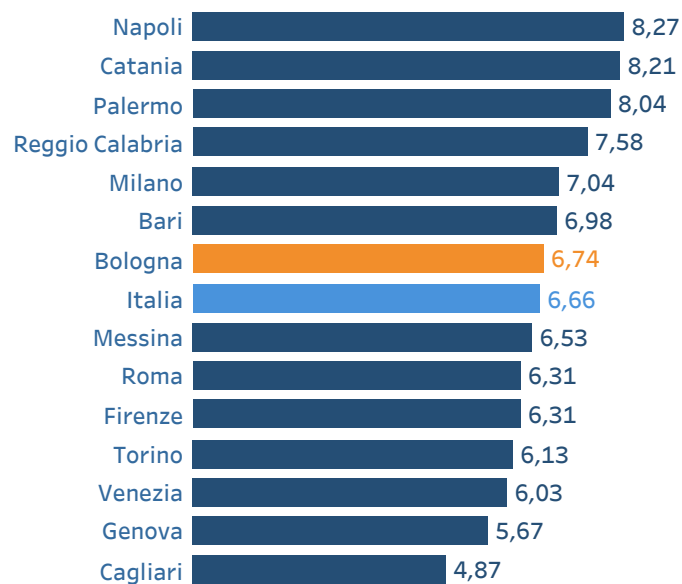
Ormai da diversi anni, tutte le città metropolitane presentano un saldo naturale negativo. Bologna non fa eccezione e la **contrazione del movimento naturale** (-5.794 unità) - in linea con la media nazionale - è determinata dal forte squilibrio fra le **nascite** (6.820) e i **decessi** (12.614). Sia il numero di nati per 1.000 abitanti (**6,74**), che il numero di morti per 1.000 abitanti (**12,47**) vedono Bologna in linea con il dato medio nazionale, a metà classifica rispetto alle altre città metropolitane.

Saldo naturale: differenza tra il numero di nati ed il numero di morti

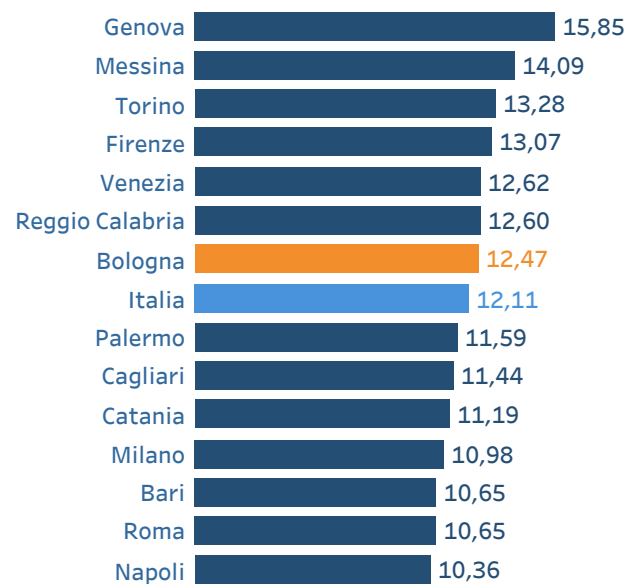
Saldo naturale su 1.000 abitanti: differenza tra il tasso di natalità ed il tasso di mortalità (tasso di crescita naturale)

Tasso di natalità: rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità (su 1.000 abitanti)



Tasso di mortalità (su 1.000 abitanti)

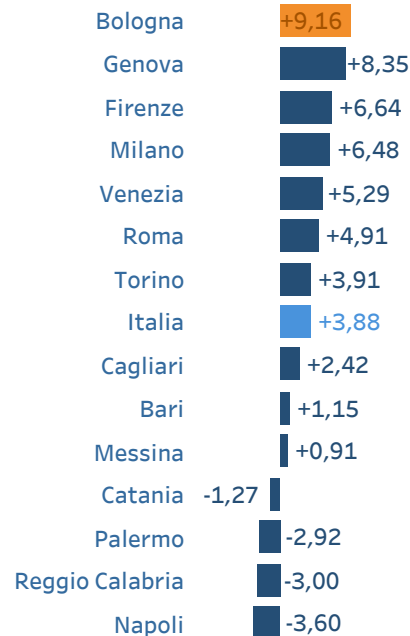


Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Saldo migratorio

Anno 2022

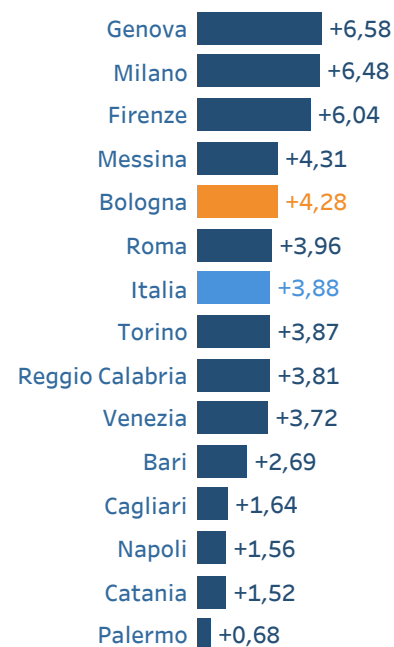
Tasso migratorio (su 1.000 abitanti)



Tasso migratorio interno (su 1.000 abitanti)



Tasso migratorio con l'estero (su 1.000 abitanti)



Tasso migratorio: differenza tra il numero di immigrati ed il numero di emigrati dai registri anagrafici dei residenti, **al netto di altri motivi**, rapportato all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da un altro comune italiano ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in un altro comune italiano, rapporto all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato ..

Tasso migratorio con l'estero: differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero, rapporto all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

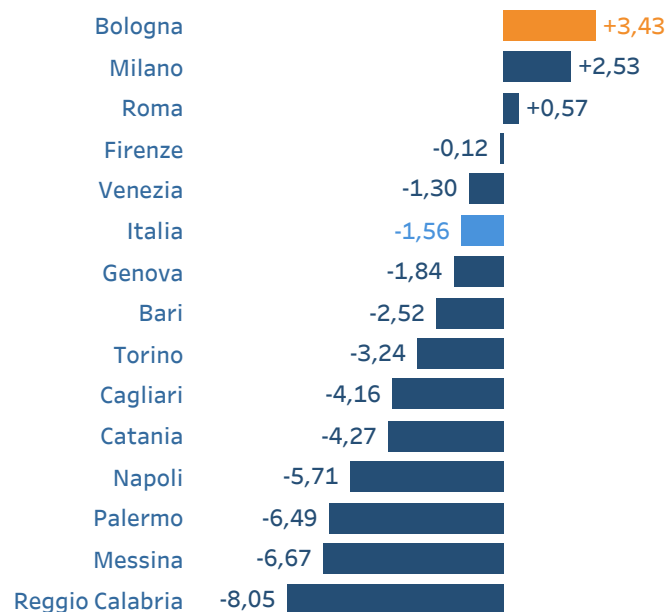
Nel 2022 il saldo migratorio, che prende in considerazione i movimenti migratori di cittadini italiani e stranieri avvenuti con l'estero, con altre regioni e altre province della regione, presenta per la città metropolitana di Bologna un valore pari a **+9,16** persone per ogni 1.000 abitanti. La città metropolitana di Bologna ha registrato saldi positivi negli spostamenti anagrafici avvenuti sia all'interno del paese (+4.941 unità) che con l'estero (+4.325 unità).

In termini relativi alla popolazione residente, Bologna è al **primo** posto fra le città metropolitane (seguita da Genova e Firenze), grazie soprattutto al movimento migratorio interno, proveniente da altre parti d'Italia (**+4,89**), di molto superiore al resto delle città metropolitane e alla media italiana, confermando ancora una volta la sua capacità attrattiva "interna al paese"; il saldo migratorio con l'estero è comunque superiore alla media nazionale di quasi mezzo punto percentuale (**+4,28** rispetto a +3,88), ma al di sotto dei valori di Genova (+6,58), Milano (+6,48), Firenze (+6,04) e Messina (+4,31).

Tasso di crescita netto

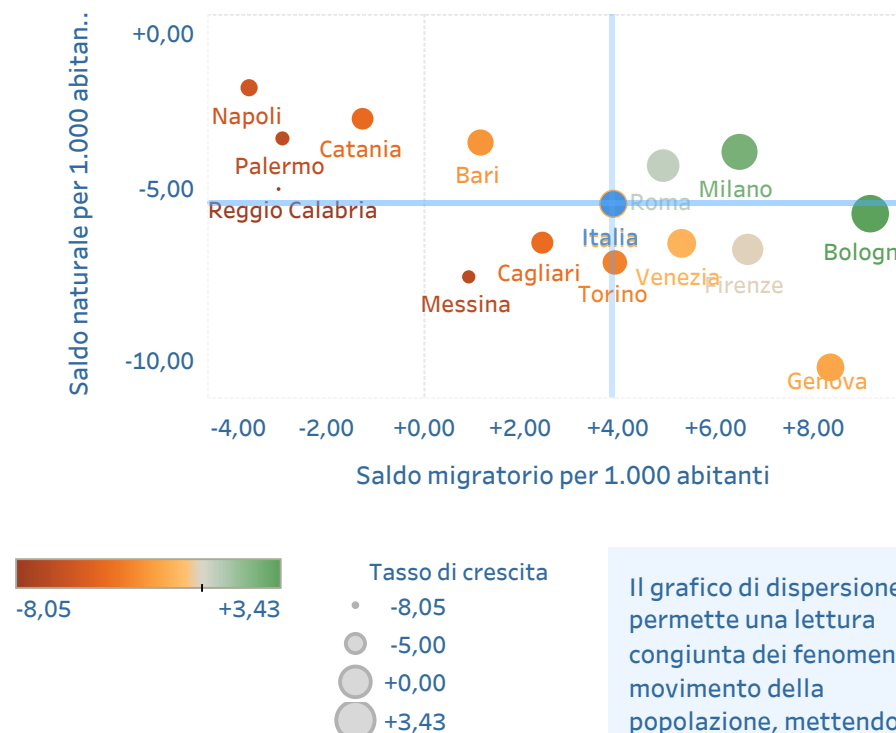
Anno 2022

Tasso di crescita netto per 1.000 abitanti



Tasso di crescita netto: somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio, al netto di altri motivi. Sono quindi escluse le registrazioni d'ufficio anagrafiche e gli aggiustamenti censuari.

Crescita naturale e migratoria per 1.000 abitanti



Il grafico di dispersione permette una lettura congiunta dei fenomeni di movimento della popolazione, mettendo in luce i fattori che ne deter..

Nel 2022, Bologna (+3,43), Milano (+2,53) e Roma (+0,57) sono le uniche città metropolitane a presentare valori positivi di crescita netta della popolazione. A Bologna, in particolare, è il grande apporto del movimento migratorio a compensare il deficit del movimento naturale.

La sostanziale stabilità della popolazione complessiva evidenziata in precedenza (crescita dello 0,08%), dipende quindi a Bologna dal valore negativo del **saldo anagrafico per altri motivi**, che non entra in gioco nel calcolo del tasso di crescita netto e che è legato alle operazioni d'ufficio anagrafiche (-1.510 unità). Dobbiamo ricordare, in ogni caso, che essendo il dato diffuso da Istat ancora **provvisorio**, non tiene conto delle **correzioni della stima censuaria** che verranno rese pubbliche a fine anno. Bisogna quindi attendere anche questo valore, per avere una stima definitiva della popolazione e del bilancio demografico del 2022.

Fonte: ISTAT - Stima, pubblicazione Istat del 7-4-2023

Popolazione straniera

Anno 2022

Popolazione straniera

(al 31 dicembre)

Roma	495.370
Milano	467.969
Torino	209.474
Firenze	124.767
Napoli	120.780
Bologna	120.478
Venezia	86.360
Genova	74.595
Bari	43.398
Catania	32.741
Palermo	32.119
Reggio Calabria	28.883
Messina	27.100
Cagliari	15.103

Variatione % degli stranieri

(2022-2021)

Bari	+3,21%
Messina	+2,80%
Milano	+0,94%
Italia	+0,39%
Torino	+0,29%
Cagliari	+0,07%
Genova	-0,09%
Firenze	-0,20%
Bologna	-0,24%
Reggio Calabria	-0,30%
Venezia	-0,35%
Napoli	-0,43%
Roma	-0,72%
Catania	-1,72%
Palermo	-4,83%

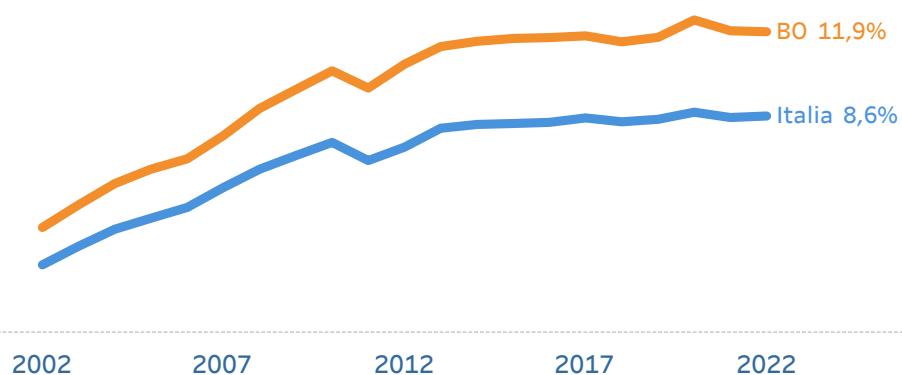
% stranieri sul totale della popolaz.

(al 31 dicembre)

Milano	14,5%
Firenze	12,7%
Bologna	11,9%
Roma	11,7%
Venezia	10,4%
Torino	9,5%
Genova	9,2%
Italia	8,6%
Reggio Calabria	5,6%
Messina	4,5%
Napoli	4,1%
Cagliari	3,6%
Bari	3,5%
Catania	3,1%
Palermo	2,7%

% popolazione straniera sul totale della popolazione

Serie storica 2002-2022



Nel 2021 i residenti stranieri sono a Bologna **120.478**, ovvero l'**11,9%** del totale della popolazione residente, una quota **al di sopra** della media nazionale (8,6%), ma su valori inferiori rispetto alle città metropolitane di Milano (14,5%) e Firenze (12,7%).

Il peso della popolazione straniera sul totale della popolazione segue lo stesso andamento di crescita della media nazionale, seppur con valori più alti.

Nazionalità straniera più presenti

Anno 2021


Prima nazionalità straniera residente per città metropolitana e % sul totale degli stranieri residenti al 31 dicembre 2021

Torino	Romania (42,2%)
Genova	Ecuador (17,1%)
Milano	Egitto (13,7%)
Venezia	Romania (23,1%)
Bologna	Romania (22,1%)
Firenze	Cina (18,6%)
Roma	Romania (30,9%)
Napoli	Ucraina (16,4%)
Bari	Albania (27,4%)
Reggio Calabria	Romania (25,6%)
Palermo	Bangladesh (17,8%)
Messina	Romania (22,0%)
Catania	Romania (26,4%)
Cagliari	Filippine (11,5%)
Italia	Romania (21,5%)

% sul total.. 
11,5% 42,2%


Seconda nazionalità straniera residente per città metropolitana e % sul totale degli stranieri residenti al 31 dicembre 2021

Torino	Marocco (10,7%)
Genova	Romania (12,9%)
Milano	Romania (10,8%)
Venezia	Bangladesh (11,7%)
Bologna	Marocco (10,1%)
Firenze	Romania (14,5%)
Roma	Filippine (8,1%)
Napoli	Sri Lanka (ex Ceylon) (13,0%)
Bari	Romania (10,6%)
Reggio Calabria	Marocco (16,6%)
Palermo	Romania (16,6%)
Messina	Sri Lanka (ex Ceylon) (15,3%)
Catania	Sri Lanka (ex Ceylon) (11,1%)
Cagliari	Senegal (9,9%)
Italia	Marocco (8,4%)

% sul total.. 
8,1% 16,6%

Terza nazionalità straniera residente per città metropolitana e % sul totale degli stranieri residenti al 31 dicembre 2021

Torino	Cina (5,1%)
Genova	Albania (12,0%)
Milano	Filippine (10,0%)
Venezia	Moldova (8,3%)
Bologna	Pakistan (7,0%)
Firenze	Albania (12,2%)
Roma	Bangladesh (7,4%)
Napoli	Bangladesh (8,7%)
Bari	Georgia (9,7%)
Reggio Calabria	India (11,6%)
Palermo	Sri Lanka (ex Ceylon) (9,2%)
Messina	Marocco (12,8%)
Catania	Albania (6,7%)
Cagliari	Ucraina (9,7%)
Italia	Albania (8,3%)

% sul total.. 
5,1% 12,8%

Avvertenza: i dati delle nazionalità straniera dei residenti nel 2022 non sono ancora stati diffusi da Istat.

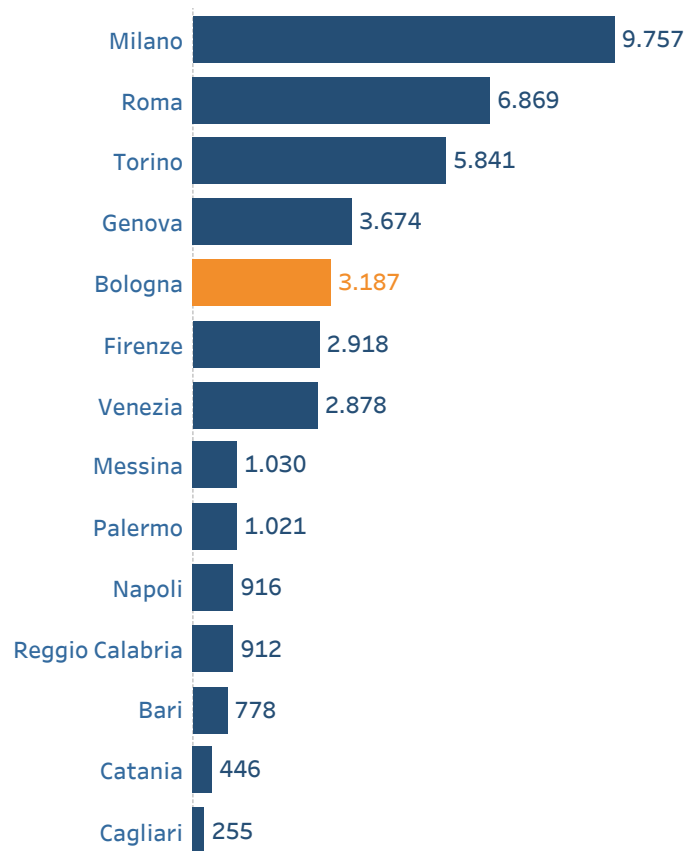
Nel 2021 le cittadinanze maggiormente presenti nella città metropolitana di Bologna sono quella **rumena** (22,1%) e **marocchina** (10,1%), come nell'insieme del territorio italiano. Al terzo posto, a Bologna è presente la cittadinanza **pakistana** (7,0%), mentre in Italia quella albanese.

Fonte Istat: Censimento permanente, pubblicazione del 15/12/2022

Acquisizioni di cittadinanza

Anno 2022

Acquisizioni di cittadinanza nell'anno

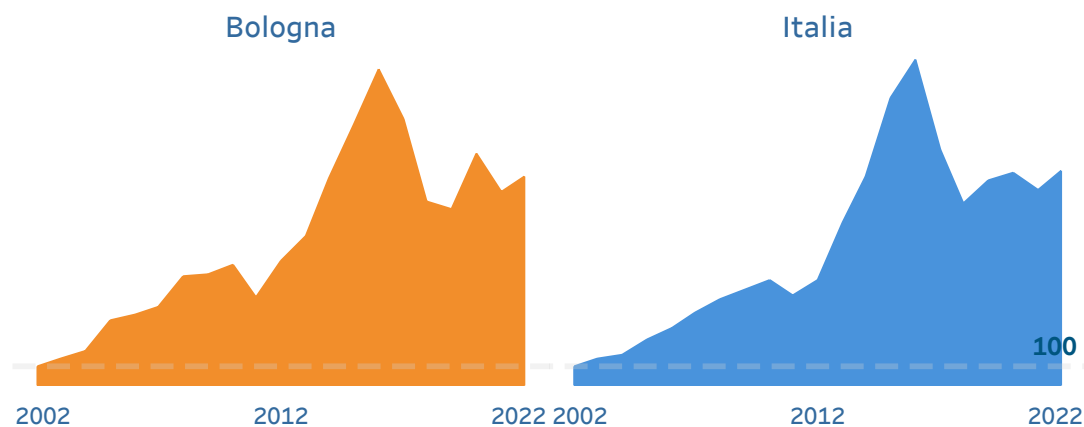


Acquisizioni di cittadinanza italiana: individui cancellati dalle liste dei residenti di cittadinanza straniera e registrati in quelle della popolazione italiana residente; tali cancellazioni, pertanto, non influiscono sulla variazione del numero complessivo degli iscritti in anagrafe.

Sono **3.187** le nuove acquisizioni di cittadinanza italiana nella città metropolitana di Bologna nel 2022. Dopo un lungo trend crescente, culminato nel 2016, gli ultimi anni hanno registrato una **sostanziale stabilità**, intorno alle 3.000 acquisizioni di cittadinanza italiana all'anno.

Trend dell'indice del numero di nuove acquisizioni

Serie storica - (2002 = base 100)



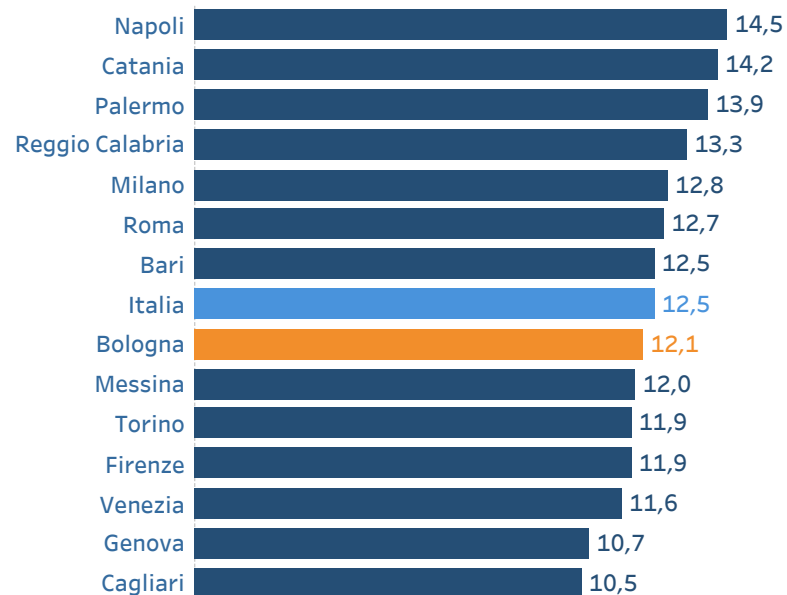
E' tra gli indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) - **Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni**

Fonte: ISTAT - Dati definitivi (serie storica) e stimati per l'ultimo anno (pubblicazione istat del 7-4-2023)

Giovani

Anno 2022

Incidenza % dei residenti giovani fino a 14 anni

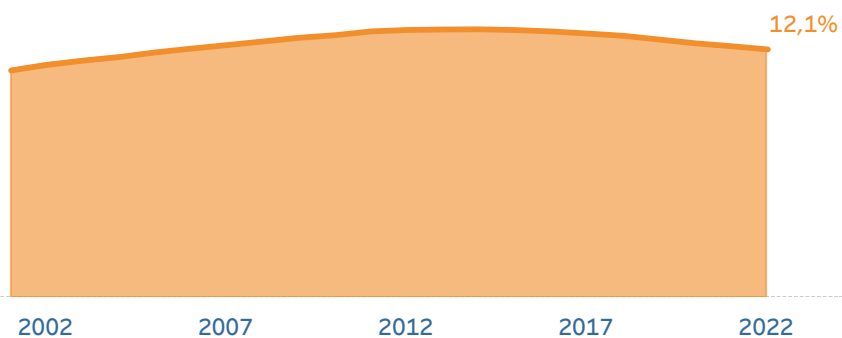


Dati al 31/12

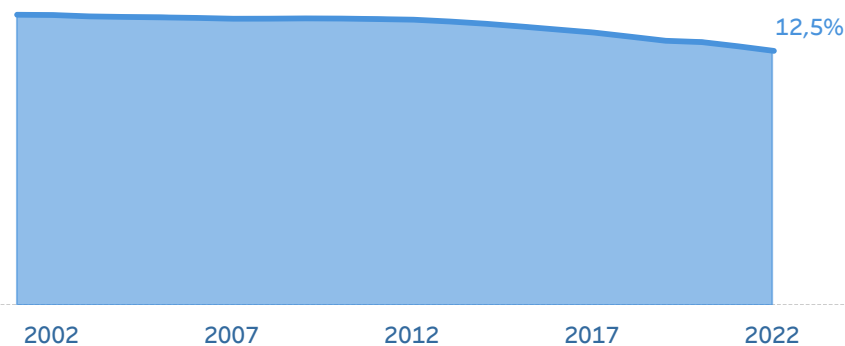
La città metropolitana di Bologna registra un'incidenza dei giovani fino a 14 anni leggermente **al di sotto** della media nazionale (**12,1%** rispetto a 12,5%); il trend di **decrescita** però - pur presente in entrambi i casi - è partito a Bologna alcuni anni dopo rispetto all'Italia.

Incidenza % dei residenti giovani fino a 14 anni - serie storica

Bologna



Italia

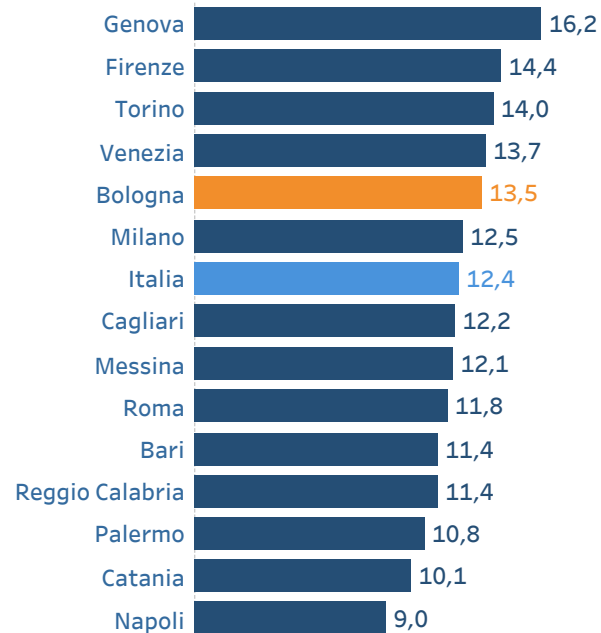


Anziani

Anno 2022

Incidenza % di anziani con 75 anni e più

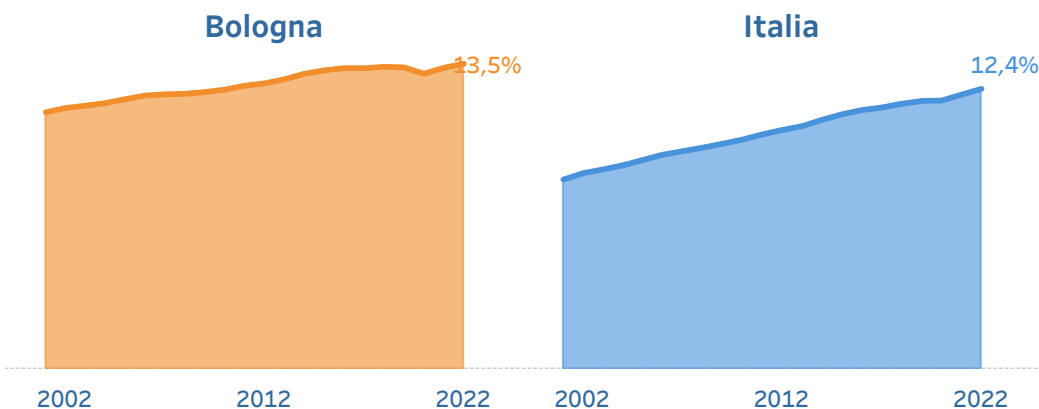
Dati al 31/12



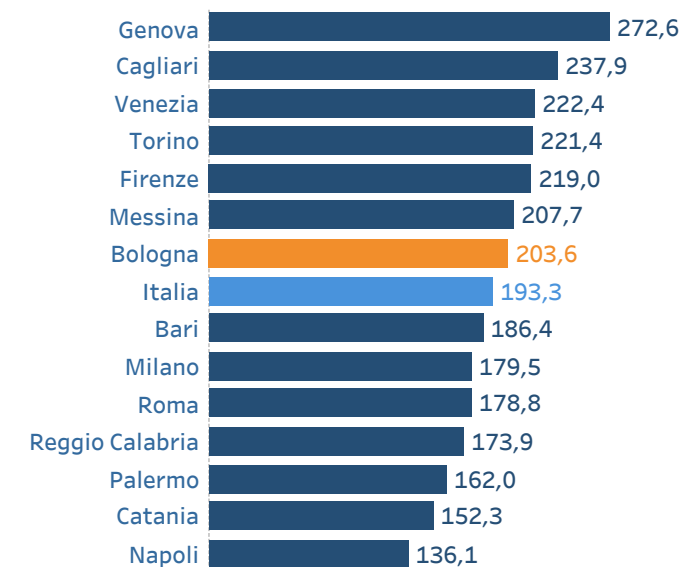
La città metropolitana di Bologna ha un'incidenza % di anziani residenti con 75 anni o più **(13,5%) superiore** alla media nazionale (12,4%). Tuttavia, il trend - pur crescente - presenta una crescita più attenuata rispetto all'andamento nazionale (la curva è meno ripida). È la **quinta città** per incidenza di anziani con 75 anni o più e la **settima città** per indice di vecchiaia della popolazione, con un valore ancora superiore alla media nazionale di oltre 100 punti percentuali (**203,6** rispetto a 193,3).

Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100

Incidenza % di anziani con 75 anni e più - serie storica



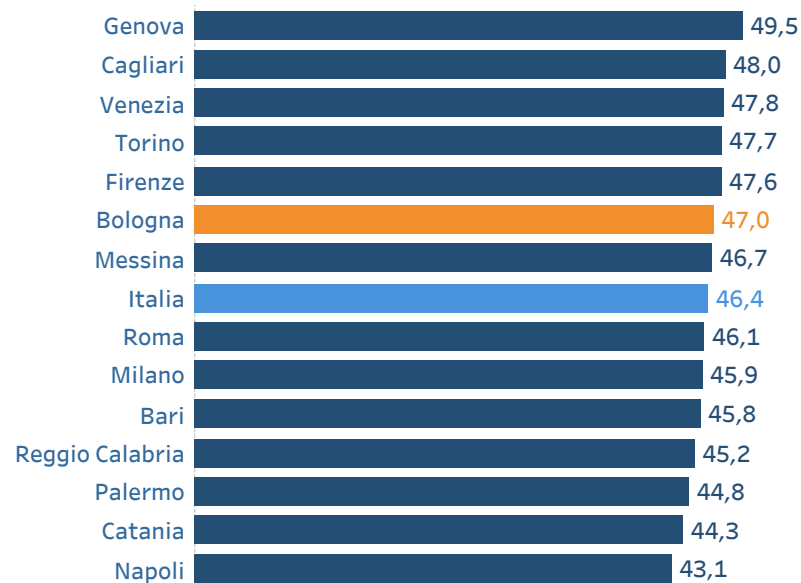
Indice di vecchiaia della popolazione



Età media

Anno 2022

Età media della popolazione al 31 dicembre



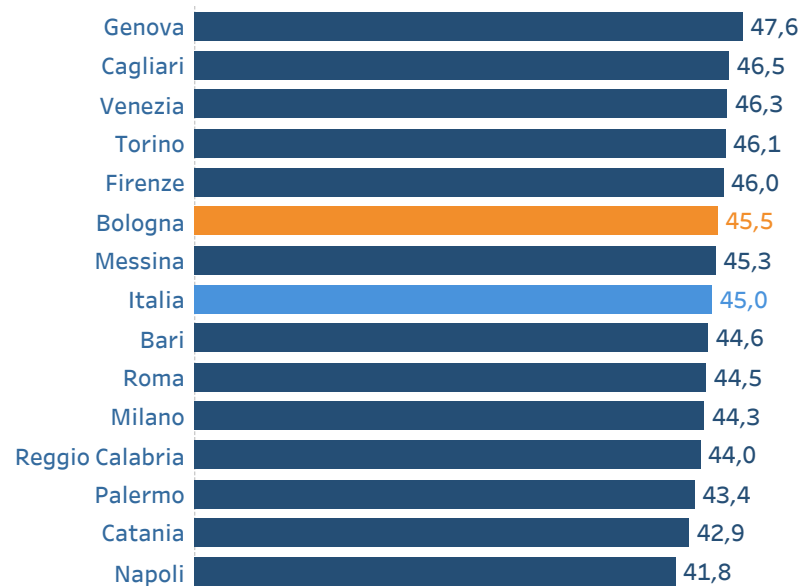
Dati al 31/12

Fonte: ISTAT - Stima, pubblicazione Istat del 7-4-2023

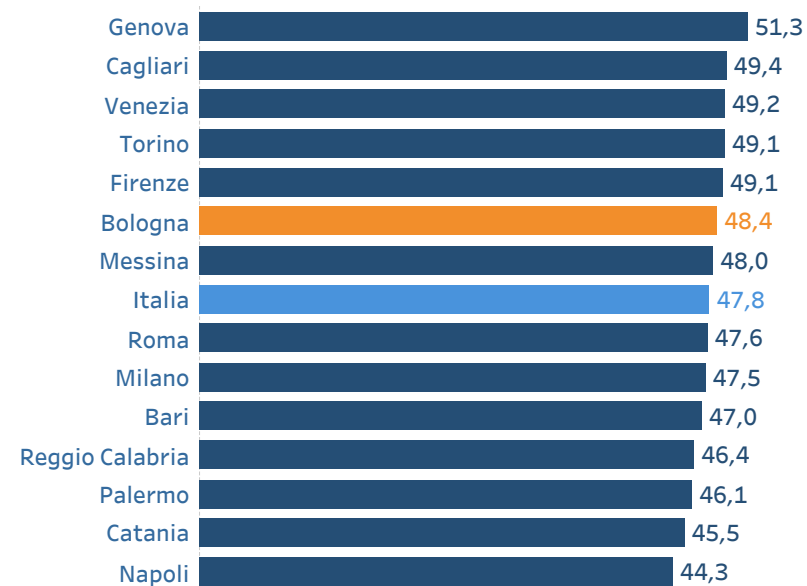
Bologna, con **47,0 anni** di età media, non è tra la città metropolitana più anziane d'Italia. Il valore più alto è quello di Genova, con una media di 49,5 anni, seguita da Cagliari (48,0) e Venezia, Firenze e Torino (tutte sopra i 47 anni). Bologna si pone comunque **al di sopra** del dato nazionale di 46,4 anni.

In generale, in tutte le città, sono in media un po' più "anziane" le donne (a Bologna **48,4 anni**) rispetto agli uomini (a Bologna **45,5 anni**).

Maschi



Femmine

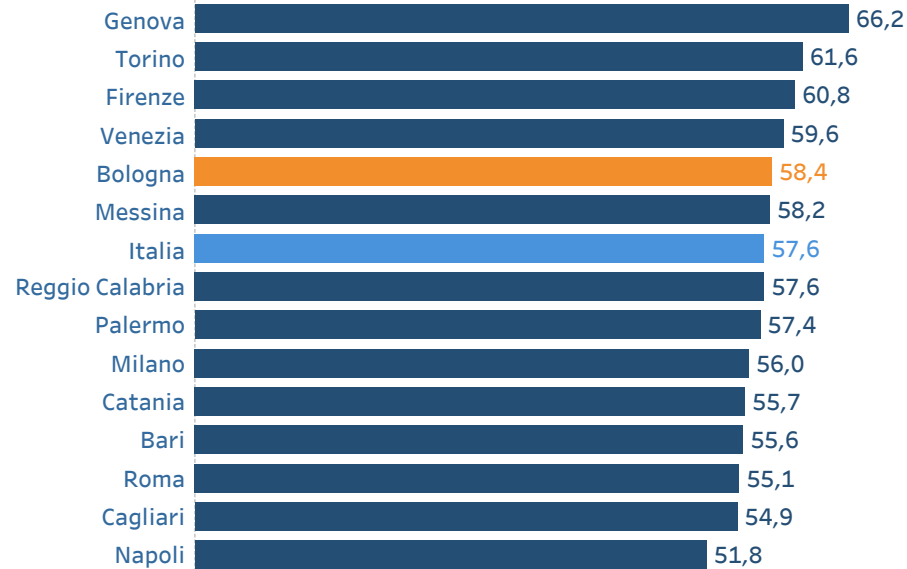


Indicatori di carico sociale

Anno 2022

Indice di dipendenza strutturale

(al 31 dicembre)



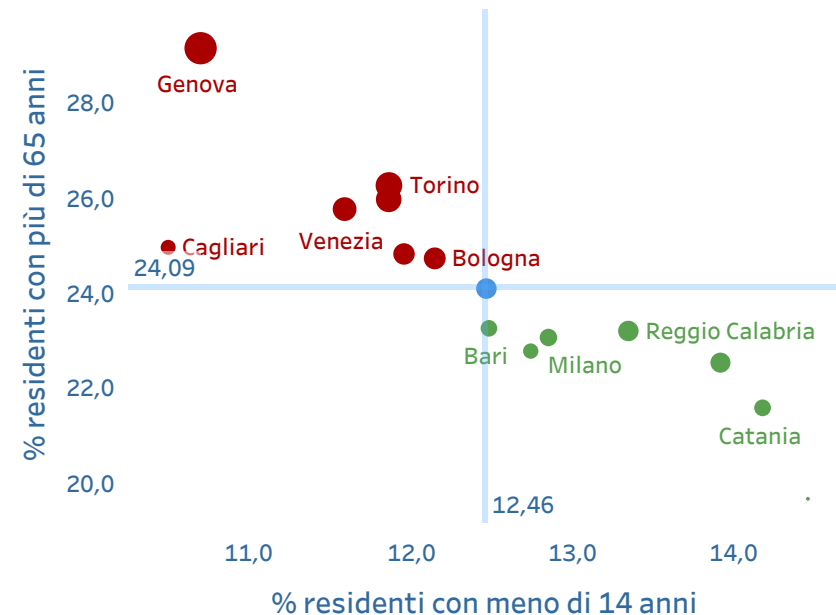
Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

L'indice di dipendenza strutturale fotografa lo squilibrio generazionale. È una misura teorica del carico sociale demografico ed esprime il peso della popolazione in età non attiva su quella in età attiva. Valori uguali al 50 per cento indicano che ogni adulto in età attiva deve "farsi carico" di un giovane o un anziano in età non attiva, pertanto stabilisce un'ipotesi di equilibrio generazionale. Al contrario, valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale.

Il valore per la città metropolitana di Bologna è pari a **58,4%** ed è **superiore** alla media nazionale (57,6%), a causa dell'alto numero di anziani con 65 anni o più.

Il grafico di dispersione mette in relazione la percentuale di residenti con **65 anni o più** e coloro con **14 anni o meno**, evidenziando attraverso i colori il confronto col dato nazionale. La lettura congiunta delle due informazioni permette di analizzare il carico sociale complessivo del territorio sulla popolazione in età attiva tra i 15 e i 64 anni.

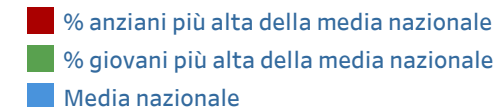
Carico sociale al 31 dicembre 2022



Indice di Dipendenza Strutturale



Carico Sociale



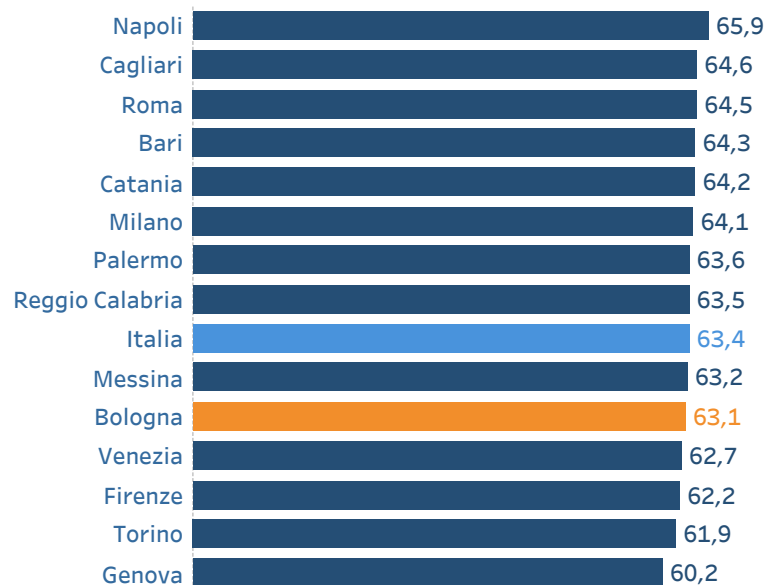
Fonte: ISTAT - Stima, pubblicazione Istat del 7-4-2023

Indicatori di struttura della popolazione attiva

Anno 2022

Incidenza della popolazione in età attiva (15-64 anni)

Dati al 31/12, valori %



Nella città metropolitana di Bologna la quota di popolazione attiva (63,1%), su cui incide l'invecchiamento della popolazione, è **lievemente inferiore** alla media nazionale (63,4%).

In modo simmetrico, un pò **più alti** del dato nazionale sono invece l'indice di struttura della popolazione attiva (146,0%), che indica il livello di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, e l'indice di ricambio (150,9), che fornisce una misura delle opportunità occupazionali potenziali per i giovani.

Indice di struttura della popolazione attiva:

Popolazione in età 40-64 anni per 100 persone in età 15-39 anni.

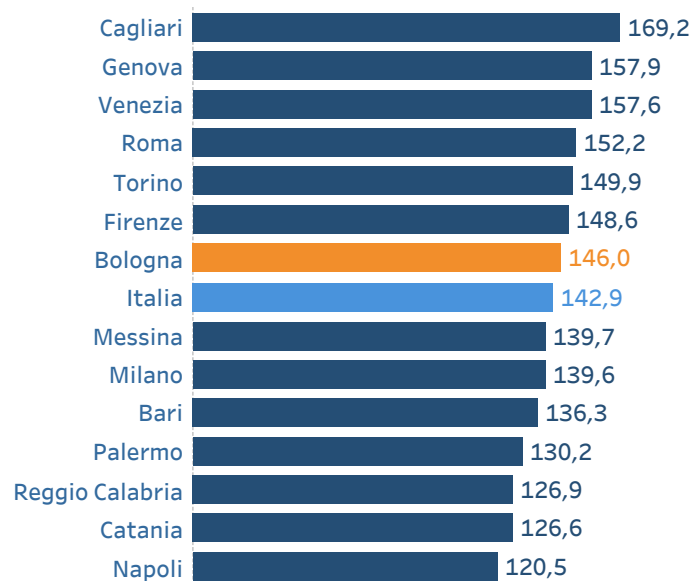
E' un indicatore che ci offre una lettura sintetica dell'invecchiamento della popolazione in età lavorativa.

Indice di ricambio della popolazione attiva:

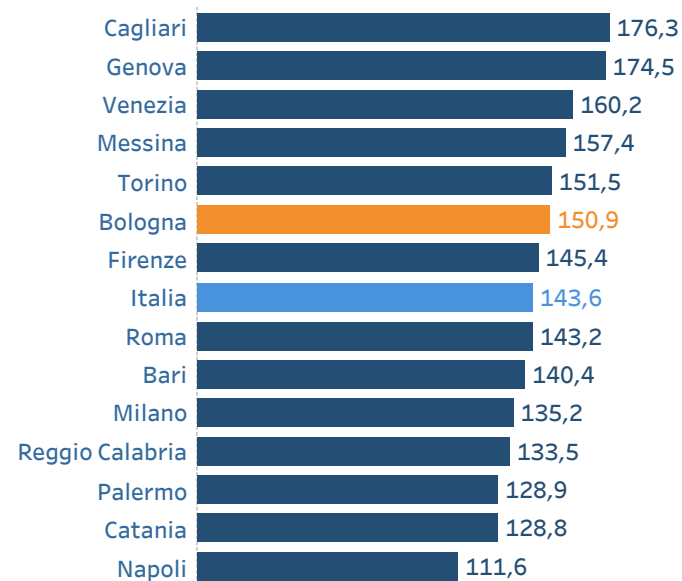
Popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro (età compresa tra 60-64 anni) per 100 persone potenzialmente in entrata (età compresa tra 15-19 anni).

Si utilizza per misurare le opportunità occupazionali per i giovani, derivanti dai posti di lavoro lasciati disponibili da coloro che si accingono a lasciare l'attività lavorativa per limiti di età.

Indice di struttura della popolaz. attiva



Indice di ricambio della popolaz. attiva



Fonte: Istat, pubblicazione del 07 aprile 2023 :

- Bilancio demografico della popolazione (dati provvisori),
- Bilancio demografico degli stranieri , Popolazione per età e Stranieri per età (dati stimati).

Cambiamento dei confini territoriali

Nel corso del periodo preso in esame, sono state istituite nuove Province a partire da Comuni appartenenti al territorio delle ex Province di Cagliari (2006 e 2017), Bari e Milano (2009). Nel dettaglio:

Milano

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Monza e della Brianza con 55 Comuni provenienti dalla Provincia di Milano

Bari

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Barletta-Andria-Trani con 10 Comuni di cui 7 provenienti dalla Provincia di Bari e 3 da quella di Foggia

Cagliari

> Nel **2006** sono state istituite le 4 nuove Province di Ogliastra, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Olbia - Tempio Pausania, con Comuni provenienti anche dalla Provincia di Cagliari. A partire dal 1 gennaio **2017** (data di validità statistica), le 4 Province sarde sono state soppresse e sono state costituite la nuova Provincia del Sud Sardegna e la Città metropolitana di Cagliari.

Per i dati relativi alla popolazione e alle famiglie, il Servizio Studi e Statistica della Città metropolitana di Bologna ha provveduto a ricostruire le sintesi proposte a partire dai dati comunali opportunamente raggruppati per rappresentare la nuova suddivisione amministrativa.

Pertanto tutti i valori, anche in serie storica, si riferiscono al nuovo assetto amministrativo.